

# Il Nonno e il Mare

Si è svolto a Pantelleria il primo Festival delle Attività Subacquee, una manifestazione destinata a diventare un appuntamento culturale fisso delle estati isolate a cura di **Leonardo D'Imporzano**

“...Non credo che esista al mondo un luogo più adatto per pensare alla Luna. Ma Pantelleria è più bella. Le pianure interminabili di roccia vulcanica, il mare immobile, la casa dipinta di calce fino agli scalini dalle cui finestre si vedono nelle notti senza vento i fasci luminosi dei fari africani... Fondali addormentati... Un'anfora con ghirlande pietrificate e i resti di un vino corroso dagli anni... il bagno in una conca fumante dalle acque così dense che è quasi possibile camminarvi sopra...”

Così descrive Pantelleria Gabriel Garcia Marquez, e nulla è più vero, la “perla nera” del Mediterraneo che, situata soltanto a 35 miglia da Capo Bon, è la più “africana” delle nostre isole.

Una vita geologica ancora in attività, come dimostrano le numerose conche di acqua calda, o la “sauna” naturale in località Bukkuram, iniziata ben 220.000 anni fa, che ha creato un paesaggio unico e maestoso, sia sopra che sotto il livello del mare.

Basta prendere una cartina per accorgersi di un particolare, Pantelleria è l'ombelico del Mediterraneo. La storiografia classica la identifica come l'isola di Ogigia, nella quale Ulisse sostò per sette anni, e che nelle grotte termali di Satteria, vede l'antro della maga Circe. Che sia la mitica Ogigia oppure no, a me piace crederlo, Pantelleria è sempre stata un centro vitale dell'economia e punto strategico per numerose popolazioni, in una storia che pone le proprie radici fin dall'epoca preistorica con il popolo dei Sesioti, che colonizzarono l'isola per estrarre l'ossidiana, la pietra nera, lucida e tagliente che rappresentava una merce di scambio preziosa nella preistoria.



ziosa nella preistoria. Verso la fine del IX secolo fu poi occupata dai Fenici, i primi veri navigatori e commercianti del Mediterraneo che portarono la coltivazione della vite dalla quale nasce quel vino liquoroso che è il Passito, e gettarono le basi del porto e del Castello e la chiamarono Cossyra. Dopo i Fenici fu la volta dei Cartaginesi ed infine dei Romani, e poi degli arabi, che, occupandola dal 700 A.C. fino al 1200 lasciarono l'impronta maggiore, introducendo le tipiche abitazioni, i dammusi, dal tetto a cupola e dai muri eretti con

squadrate pietre laviche. Essi la chiamarono dapprima Al-Quasayra, e poi Bent-el-Rion, “figlia del vento” e mai nome fu più azzeccato. Dopo gli arabi, arrivarono i Normanni e gli Svevi, gli Angioini e gli Aragonesi, i Borboni, e, infine, il Regno d'Italia. Punto cruciale dello sbarco anglo-americano in Sicilia nella seconda guerra mondiale, è ancora oggi meta, se non di conquista, di speranza. Non sono rari, infatti, benché in misura marginale, i tentativi di sbarco su Al-Quasayra, è con questo nome, con cui ancora oggi viene indicata l'isola dalle popolazioni berbere del nord Africa, e nell'immaginario di quei disperati del mare, che con bagnarelle al limite del galleggiamento tentano di raggiungerla, ha ancora sicuramente quell'aurea di mistero e magia che la poneva, allora, quando il mondo si fermava alle Colonne d'Ercole, come ombelico del mondo.

Il 10 agosto scorso si è svolto il primo festival delle attività subacquee, fortemente voluto dai ragazzi del Cala Levante Diving che, oltre a Stefano Sibona, Francesco “Chicco” Spaggiari, vede fra



1° FESTIVAL DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE DELL'ISOLA DI PANTELLERIA

IL NONNO E IL MARE

L'ISOLA SOTTOSOPRA

CASTELLO DI PANTELLERIA  
10/31 agosto 2009  
Ore 18.00/24.00

Mostra Fotografica dedicata al mondo marino e ai suoi abitanti. Una rassegna di grandi scatti d'autore che ritraggono le meraviglie di Pantelleria. Un viaggio all'interno della scoperta e della riflessione.



i proprietari anche il vice-ministro con delega alla Sanità, Ferruccio Fazio. È proprio il ministro Fazio che ci rivela il motivo di questa manifestazione che ha come sottotitolo "Il nonno e il mare". "La manifestazione ha un doppio carattere celebrativo, uno immediato, dedicato a questa persona scomparsa, Isidoro Gabriele, che tutti noi chiamavamo Nonno Rino". E aggiunge "Pantelleria è un'isola da sempre centro di traffici commerciali, snodo importante per i traffici tra Roma e Cartagine, produttrice di prodotti agricoli quali il pasito, i capperi, e popolata da sempre quindi, soprattutto da agricoltori e da pochi pescatori, che tuttavia erano importanti per aiutare a gestire un mare che, dai relitti presenti, è sempre stato molto difficile, Rino era uno di questi, che sapeva come ormeggiare bene il gomnone, che conosceva i venti, i pericoli del mare, e che aveva sempre una parola per tutti ed era sempre pronto a dare il suo aiuto. Il secondo, invece, è celebrativo appunto di quest'isola, e dall'anno prossimo avrà cadenza annuale, in una lunga serie di manifestazioni che si articoleranno su due - tre mesi. Un Festival del Mediterraneo, poiché Pantelleria è proprio al centro di esso".

Il programma, a ritmo forsennato per tutta la durata del giorno, ha preso il via con una prima immersione alle 9 a Cala Gadir sul sito archeologico, nel quale, negli anni scor-



si, sono state riposte, dopo opportuno restauro le anfore che erano state proprio trovate sul punto, creando con la Soprintendenza del Mare, un primo percorso archeologico che in questi anni era possibile visitare anche grazie alle telecamere poste sul fondo che potevano essere manovrate in remota stando comodamente seduti davanti al proprio pc. In quest'occasione, con l'intervento anche dei clienti e dei gestori del "Diving Aqua-X" oltre che a quelli del "Diving Cala Levante", si è proceduto ad una pulizia del percorso archeologico, sotto l'occhio vigile degli uomini e delle donne della Soprintendenza del Mare, che hanno colto l'occasione per effettuare una manutenzione straordinaria al percorso alla quale ha anche partecipato attivamente un gruppo di apneisti, che ha portando a riva i sacchetti lanciati dal fondo alla superficie con i palloni di sollevamento.

Nel pomeriggio trasferimento a Cala Tramontana, dove, equamente divisi sui numerosi gommoni presenti, ci si è immersi a -40 metri per porre una targa commemorativa per "Rino". [...]

Fissata la targa e pronti per ritornare in superficie, si è immerso in apnea l'istruttore Apnea Academy Alessandro Talò, che con una discesa impegnativa sia per la quota che per il "taglio" freddo presente a partire dai 35 metri, ha posato sulla targa una tazzina di caffè, uno dei piaceri della vita che "Rino" non si faceva mai mancare ed un fiore.

Il tempo di una veloce doccia, con ancora il sapore del neoprene sulla pelle e godendosi il tramonto su Capo Bon che si intravedeva nel rosso del sole, ci si recava presso il Castello di Pantelleria, recentemente restaurato, che ha ospitato una mostra fotografica con gli scatti del vice-ministro Fazio e di Alberto Gallucci.

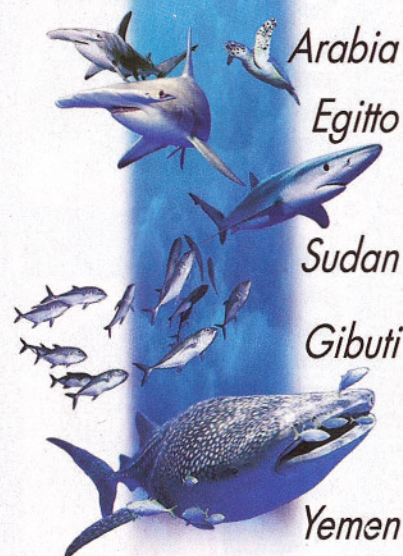


La Compagnia del  
**Mar Rosso**

[www.mar-rosso.it](http://www.mar-rosso.it)



## Navigando in Mar Rosso



### EGITTO St. John

a bordo del m/y Aldebaran  
partenze 6 e 13 marzo € 1.350

### SUDAN Sudan Nord

a bordo del m/y Sherazade  
partenze 6 e 13 marzo € 1.890

### ARABIA Farasan Banks

a bordo del m/y Veena  
partenze 13, 20/3 e 2, 9/4 € 1.790

a bordo del m/y Suzanna  
partenze 19 e 26 marzo € 1.790

### SUDAN Sudan Classico

a bordo del s/y Eccola max 4 ospiti!  
partenze 3, 10 e 17 aprile € 2.100

le quote non comprendono ove richieste  
visto, assicurazioni e tasse aeroportuali

La Compagnia del Mar Rosso srl  
Via Baldo degli Ubaldi, 11 20156 - MI  
Tel. 02.38000467; Fax 02.36561501  
E-mail: [info@mar-rosso.it](mailto:info@mar-rosso.it)